

COMUNE di ZIANO DI FIEMME

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
PERIODO: 2020 - 2021 - 2022**

PREMESSA

Il nuovo sistema della contabilità armonizzata, disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm., ha previsto diverse novità sia nella tenuta delle registrazioni contabili che nella programmazione di bilancio.

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento questo termine è stato rinviato all'01.01.2017, mentre l'anno 2016 è stato un anno di sperimentazione e di tenuta della contabilità secondo questi principi, ma a solo scopo conoscitivo.

Si richiama, in particolare, l'attenzione sul principio contabile generale della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Sia il D.Lgs 91/2011 concernente le altre amministrazioni pubbliche che il decreto legislativo 118/2011 prevedono la sperimentazione di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

La corretta applicazione di tale principio, consentirà di:

- conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
- evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
- avvicinare la competenza finanziaria a quella economica.

I principi contabili applicati sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

L'adozione dei principi applicati concernenti la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio consolidato, può essere rinviata all'anno 2020 per gli enti locali.

La struttura del bilancio, con l'adozione di questo nuovo sistema di contabilità armonizzata, è notevolmente cambiata rispetto al passato. Infatti, per quanto riguarda la spesa, la stessa è articolata in missioni, programmi, macroaggregati e titoli (ulteriormente divisi in capitoli ed articoli), mentre l'entrata è suddivisa in titoli, tipologie, categorie (ulteriormente divisi in capitoli ed articoli).

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del presente decreto, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- l'elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b);
- l'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie;
- la nota integrativa;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Con particolare riguardo alla nota integrativa, la stessa deve presentare un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate in base alle linee di indirizzo del Sindaco di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte prendendo in considerazione le spese obbligatorie, quelle consolidate e quelle derivante da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Il bilancio è redatto secondo i seguenti principi:

1. Principio dell'annualità
2. Principio dell'unità
3. Principio dell'universalità
4. Principio dell'integrità
5. Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità
6. Principio della significatività e rilevanza
7. Principio della flessibilità
8. Principio della congruità
9. Principio della prudenza
10. Principio della coerenza
11. Principio della continuità e della costanza
12. Principio della comparabilità e della verificabilità
13. Principio della neutralità
14. Principio della pubblicità
15. Principio dell'equilibrio di bilancio
16. Principio della competenza finanziaria
17. Principio della competenza economica
18. Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

Entrate: con riguardo alla parte corrente, e con riferimento agli equilibri di bilancio, le entrate correnti finanziano per € 345.581,00.- la parte straordinaria. Gran parte di queste entrate che generano il cd. "avanzo economico" derivano dai proventi per l'energia idroelettrica prodotti dalle cinque centraline installate sul territorio del Comune, ed in parte anche dalla vendita di legname.

Entrate da servizio acquedotto, fognatura, depurazione: queste entrate sono previste in totali € 238.900,00; la quota di introito pari ad € 76.434,00 quale "ammortamento impianti" compresa in tariffa viene incassata sul titolo 3° e reinvestita quale spesa in conto capitale sul titolo 2°; si genera pertanto un avanzo economico a copertura di tali spese;

Entrate da proventi taglio ordinari boschi: queste entrate sono state considerate non ricorrenti in quanto a seguito dell'evento calamitoso "Tempesta Vaia" del 28-30 ottobre 2018 il quantitativo ed il prezzo delle piante vendute risultano molto variabili e non costanti; finchè non si rientrerà nell'ottica dei consueti progetti di taglio annuali queste entrate saranno considerate non ricorrenti; le previsioni di vendita per il 2020 si stimano in 15.000 mc di legname venduto "in piedi" ad € 16,00 al metro cubo e 1.000 mc di legname fatturato ad € 60,00 al metro cubo. Per i 1.000 mc di legname che si prevede di fatturare sono stati inseriti i relativi costi a carico del bilancio (stimati in € 55.000,00).

Spese: le spese di parte ordinaria rimangono pressochè invariate. Per quanto riguarda le spese in conto capitale ed il loro relativo finanziamento si rimanda al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed al programma delle opere pubbliche.

Spese per la fatturazione del legname: queste spese, al pari delle entrate, sono state considerate non ricorrenti in quanto a seguito dell'evento calamitoso "Tempesta Vaia" del 28-30 ottobre 2018 le stesse non possono essere considerate costanti nel tempo; si prevedono di fatturare circa 1.000 mc di legname durante il corso del 2020.

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione: esso è un fondo rischi con lo scopo di evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. È collocato nella spesa, non è impegnabile, e diverrà parte del risultato di amministrazione accantonato, allo scopo di coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili. Per l'anno

2020 è stato previsto un importo di € 14.883,00.-. Per l'anno 2021 l'importo previsto è pari ad € 16.632,00.-, mentre per l'anno 2022 l'importo previsto è pari ad € 17.507,00.-.L'importo obbligatorio di accantonamento per gli enti locali per il 2020 è pari all'85%, nel 2021 al 95% e dal 2022 al 100% Si rimanda all'allegato relativo alla composizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per il conteggio dettagliato, eseguito con il metodo indicato dal Consorzio dei Comuni Trentini A1 della media aritmetica semplice sui totali.

Fondo di riserva: lo stesso, in base alle leggi vigenti, è di importo tra lo 0,3% ed il 2% delle spese correnti ed è stato quantificato per l'anno corrente e per il 2021 e 2022 in € 12.000,00. Rientra pertanto nei vincoli di legge.

Fondo di riserva di cassa: lo stesso, in base alle leggi vigenti, è quantificato almeno nello 0,2% delle spese di cassa finali previste ed è stato quantificato per l'anno corrente in € 20.000,00. Rientra pertanto nei vincoli di legge.

Fondo per passività potenziali: non si ritiene di dover istituire alcun fondo in quanto l'Ente, a seguito di una valutazione fatta tramite il Segretario comunale e l'Avvocato che segue una causa per conto del Comune, non ha significative probabilità di soccombere in giudizio.

Fondo garanzia debiti commerciali: a partire dal 2020, secondo le novità introdotte con la L. 145/2018, deve essere istituito questo fondo per gli enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Il Comune di Ziano, non essendo ancora in possesso dei dati al 31.12.2019, ha stanziato provvisoriamente l'importo di € 26.000,00; eventuali modifiche dovessero essere necessarie avverranno nei termini di legge per l'istituzione del fondo;

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2019 E RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 ammonta presumibilmente ad € 436.651,74.- ed è suddiviso nelle diverse quote come previste dal D.Lgs. 118/2011, come qui di seguito specificato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	763.483,19
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	761.512,39
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	5.712.296,32
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	7.421.373,88
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	20.733,72
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	-163.348,26
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	2.500.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	1.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	900.000,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	436.651,74
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	336.587,05
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	336.587,05
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	67.699,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	4.123,55
	C) Totale parte vincolata	71.823,16
Parte destinata agli investimenti		
		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	28.241,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 (5)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 (6) :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di	0,00

ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI

Si specifica che non è in previsione l'assunzione di debiti per la copertura delle spese d'investimento, visti anche i limiti di indebitamento configurati per le pubbliche amministrazioni. Di seguito si riportano gli interventi programmati nel triennio 2020-2022 finanziati con risorse proprie ed esterne. Si rimanda al Documento Unico di Programmazione per maggiori dettagli.

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
OPERE DI MANUT. STRAORD. DI VILLA FLORA - SERVIZI ISTITUZIONALI	€ 100.000,00		
MANUTENZIONI SOFTWARE STRAORDINARIE UFFICIO RAGIONERIA TRIBUTI	€ 3.000,00		
ACQUISTO DI TERRENI	€ 65.000,00		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AD IMMOBILI PATRIMONIALI	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
ACQUISTO DI BENI MOBILI ED ARREDI -	€ 5.000,00		

ACQUISIZIONE DI SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	€ 10.000,00		
TRASFERIMENTI AL COMUNE DI PREDAZZO PER LA GESTIONE STRAORD. SCUOLE MEDIE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE E MEZZI PER CAMPO SPORTIVO	€ 2.000,00		
LAVORI DI COMPLETAMENTO DI OPERE VIARIE.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLE STRADE ESTERNE	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
ACQUISIZIONE DI AUTOMEZZI E MEZZI SPECIALI PER LA VIABILITA'	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ACQUISTO DI BENI PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELL' ARREDO URBANO.	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ACQUISTO DI VARIA ATTREZZATURA PER LA SQUADRA OPERAI COMUNALI	€ 10.000,00		

CENTRALINA IDROELETTRICA SU RIO SADOLE E CASTELLIR MANUTENZIONI STRAORD.	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AD IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VOLONTARIO DEI VV.FF.ZIANO AVANZO	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
LAVORI DI MANUTENZIONE. STRAORDINARIA. RETE FOGNARIA E IDRICA	€ 76.434,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCO GIOCHI LOC. GIARE	€ 95.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI PARCHI- GIARDINI - PASSEGGIATE- PARCO FLUVIALE	€ 10.000,00		
ACQUISIZIONE DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER PARCHI/GIARD.	€ 15.000,00		
TOTALE	€ 647.434,00	€ 316.000,00	€ 316.000,00

STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENSIVI ANCHE D'INVESTIMENTI IN CORSO DI DEFINIZIONE

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. In sede di rendicontazione 2018 le risorse destinate al finanziamento di obbligazioni non ancora perfezionate sono state reimputate tutte nell'anno 2019, non essendo possibile stilare un cronoprogramma delle opere. La causa si rileva nel grande carico di lavoro che ha l'ufficio tecnico, essendovi in dotazione una dipendente a tempo parziale e un collaboratore esterno. La scelta dell'amministrazione è stata dunque quella di reimputare tutto nell'anno 2019, salvo poi reimputare nuovamente le opere che non si sono concluse entro l'anno.

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Entro fine 2019 verrà adottata una determinazione per la variazione di esigibilità riferita ad entrate e a spese. La stessa dovrà necessariamente essere ricompresa nel bilancio di previsione 2020-2022, pertanto adottando un emendamento allo stesso.

Al momento non si è in grado di rilevare le spese che devono essere imputate al 2020 in quanto non è presente una programmazione puntuale dei tempi di realizzazione delle opere pubbliche.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI
DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL
PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ART. 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL
D.LGS. 18.08.2000, N. 267**

Non ricorre la fattispecie.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute.

Azienda per il turismo della Valle di Fiemme – 2,5%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	<i>Valorizzazione del Comune ai fini turistici ed economici. Organizzazione di manifestazioni e progetti per coinvolgere la popolazione residente ed i turisti.</i>
Obiettivi di programmazione nel triennio	<i>Mantenimento del servizio turistico e delle manifestazioni presenti sul territorio durante l'arco dell'anno</i>
<i>Tipologia società</i>	<i>Società consortile a responsabilità limitata</i>

Consorzio dei Comuni del bacino imbrifero Montano Adige – 0,78%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Favorire il progresso economico e sociale della popolazione residente nei Comuni di montagna associati
Obiettivi di programmazione nel triennio	Continuazione delle attività già perseguite
<i>Tipologia società</i>	Consorzio obbligatorio di funzioni

Consorzio dei Comuni Trentini s.c.ar.l.– 0,42%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di studio, consulenza e formazione per i Comuni. Organizzazione di corsi su diversi campi come contabilità, personale, edilizia, anagrafe, segreteria.

Obiettivi di programmazione nel triennio	Mantenimento dell'attività di studio, consulenza e formazione per i Comuni.
Tipologia società	Società cooperativa

Fiemme servizi s.p.a. – 6,46%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dei rifiuti urbani ed extra urbani ed applicazione della relativa tariffa per l'intero territorio della Valle di Fiemme.
Obiettivi di programmazione nel triennio	Prosecuzione nella gestione dei rifiuti urbani ed extra urbani ed applicazione della relativa tariffa
Tipologia società	Società per azioni in house

Trentino digitale s.p.a. – 0,0142%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Gestione dei sistemi informatici del Comune, in particolare del protocollo comunale (Pi.tre), dei programmi del servizio anagrafe, del sito comunale
Obiettivi di programmazione nel triennio	Prosecuzione nell'attività di sostegno informatico per il Comune
Tipologia società	Società per azioni

Trentino Riscossioni s.p.a. – 0,016%

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di riscossione coattiva di tributi comunali iscritti a ruolo.
---	--

Obiettivi di programmazione nel triennio	Prosecuzione dell'attività di riscossione
Tipologia società	Società per azioni in house

Trentino Trasporti s.p.a. – 0,00209%	
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Attività di trasporto turistico
Obiettivi di programmazione nel triennio	Prosecuzione nell'attività di trasporto turistico ai fini dell'accrescimento dell'economia in campo turistico
Tipologia società	Società per azioni

La società Trentino Trasporti esercizio s.p.a. sta avendo un processo di fusione ed incorporazione a Trentino Trasporti s.p.a.. Si è già provveduto alla restituzione delle azioni possedute e si è in attesa di ricevere la nuova partecipazione a Trentino Trasporti s.p.a..

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune ha quindi predisposto, in data 25.03.2015 (deliberazione consiliare n. 15) un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, per il quale però è stato spiegato che le partecipazioni societarie in essere sono ritenute indispensabili per il buon funzionamento dell'ente.

In data 29.09.2017 poi, con deliberazione consiliare n. 25, è stata effettuata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29.12.2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017, n. 100, effettuando la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuando le partecipazioni da alienare.

Da ultimo con deliberazione consiliare n. 49 dd. 27.12.2018 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2017.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) ed agli allegati del bilancio di previsione per ulteriori informazioni dovessero essere necessarie.

MODALITA' DI COPERTURA CONTABILE DELL'EVENTUALE DISAVANZO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 118/2011, nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il Comune, ove disponibile, ripianerà l'eventuale disavanzo tecnico con risorse dell'esercizio. Nell'ipotesi che risorse dell'esercizio non fossero disponibili, verrà costituito un disavanzo tecnico, da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi, con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata.